

Oggetto: Mantova per la Pace Newsletter 19 settembre 2022

Mittente: Mantova per la Pace <info@mantovaperlapace.org>

Data: 19/09/22, 19:09

A: <info@mantovaperlapace.org>

[View this email in your browser](#)



Questa non è campagna elettorale!

O forse si

Non facciamo campagna elettorale per questo o per quel partito: certo, ognuno di noi ha la sua idea ma in questa sede preferiamo tenerla per noi. Qui facciamo campagna elettorale in favore del voto.

Nel 2008 si è astenuto il 20% degli elettori, nel 2013 il 25%, nel 2018 il 27%: stiamo puntando a superare il 30%. E non va bene.

Chi non vota, forse crede di fare un gesto di protesta, o pensa che votare sia superfluo e inutile. Non è vera né una cosa né l'altra, si limita a dire: "Decidete voi, a me non importa: mi sta bene tutto, alzo le spalle e prendo quello che capita".

Se si rinuncia a esprimere la propria opinione col voto, poi è troppo tardi per lamentarsi quando vengono imposte scelte che non piacciono. Avendo rinunciato al diritto di scegliere al momento giusto, come si possono criticare poi decisioni che si sono, indirettamente, favorite?

Si vota anche non andando a votare: si sceglie di non scegliere. Tirandosi indietro, si lascia vuoto il proprio spazio; uno spazio piccolo è vero, ma uguale per tutti. Il voto non espresso andrà "sparpagliato" fra tutti i partiti, e sarà chi è andato a votare a decidere per chi è rimasto a casa.



Il velo come religione, identità e libertà

La Camera del Lavoro di Mantova, con il Coordinamento Donne SPI CGIL, mercoledì 21 settembre alle 17.00 in sala Enore Motta, ospiterà la giornalista **Giuliana Sgrena** che presenterà il suo libro "Donne ingannate - Il velo come religione, identità e libertà".

Partendo da una riflessione sul tema del velo, tra scelta e imposizione, Giuliana Sgrena arriva ad analizzare il rapporto tra libertà e religione. Lo fa utilizzando le voci delle donne ha incontrato nel corso dei suoi viaggi in Medio Oriente: ragazze e donne meno giovani, guerrigliere e prigioniere politiche, che raccontano qui la storia delle loro lotte, delle loro detenzioni e, in alcuni casi, delle violenze che hanno subito a causa dei loro desideri e della loro voglia di indipendenza. Attraverso le parole e i racconti della giornalista verremo condotti nell'Afghanistan dei taleban, nell'Iran di Khamenei, nel Maghreb delle rivoluzioni fallite.

Giornalista e scrittrice, Giuliana Sgrena è inviata storica de Il Manifesto. Insieme a Giuliana Sgrena dialogherà **Donata Negrini** Segretaria della Cgil di Mantova.

[Qui trovate il volantino](#)



Ministero della pace? Sarebbe ora!

In queste ore ai candidati alle elezioni parlamentari è arrivata una lettera aperta sottoscritta dalla fitta rete di realtà che si sta spendendo per l'introduzione in Italia di un Ministero della Pace.

Così in una nota i Presidenti delle realtà coinvolte: "Alla vigilia di un nuovo possibile conflitto mondiale e nel perdurare di una nuova ulteriore Guerra che insanguina il continente europeo, risuona oggi con ancor maggior forza la proclamazione contenuta nella Carta delle nazioni Unite del '45 per salvare le generazioni future dal flagello della Guerra. Come enti, movimenti e associazioni da sempre impegnati nella costruzione della coesione sociale crediamo in una nuova visione politica strutturale di mantenimento e cura della pace. Il Ministero della Pace sposterebbe il paradigma verso una nuova architettura di pace, sostenendo e stabilendo attività che promuovano una cultura della pace nel Paese, con piani strategici strutturali nazionali pluriennali di cura mantenimento e promozione della pace".

[Qui qualche altro approfondimento](#)



Per adesso sono 7, presto 12 e mezzo, probabilmente 22 i miliardi in più per gli armamenti.

Programmi per un miliardo già approvati ad agosto, in discussione nuovi armamenti per 6 miliardi

Le spese militari non subiscono battuta d'arresto con la crisi di Governo: dallo scioglimento delle Camere il Ministro della Difesa Guerini ha sottoposto all'esame del Parlamento oltre venti programmi di riarmo per un investimento totale pluriennale per le prime fasi confermate che supera i 12,5 miliardi di euro. L'onere complessivo delle successive fasi dei programmi, già prefigurate ma non ancora sottoposte a voto, potrebbe superare i 22 miliardi di euro nel corso degli anni di vita dei vari progetti. Queste decisioni, che impegnano fondi su futuri vari Bilanci dello Stato, sono proposte e discusse con un Esecutivo che dovrebbe solo garantire il "disbrigo degli affari correnti", in attesa di nuove elezioni.



Copyright © 2022 Mantova per la pace, All rights reserved.
You are receiving this email because you opted in via our website.

Il nostro indirizzo:
Mantova per la pace
Via Ludovico Ariosto 47
Mantova, Lombardia 46100
Italy

[Add us to your address book](#)

Vuoi cambiare il modo in cui ricevi questa Newsletter?
Puoi [aggiornare le tue preferenze](#) o [cancellarti da questa lista](#).

Grow your business with  mailchimp